



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 28820

Brindisi, 11 LUG. 2016

OGGETTO : Comunicazione di modifiche installazione AIA Conserve Italia s.c.a. Mesagne. art. 29-nonies, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Riscontro

Solo PEC

Conserve Italia s.c.a. Stabilimento di Mesagne
amministrazione@pec.conserveitalia.it

Comune di Mesagne
Servizi AMBIENTE – URBANISTICA

ARPA D.to di Brindisi

D.to di Prevenzione A.S.L. Brindisi

Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale

Con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 9116 dell'1.3.2016 il Gestore dell'installazione in oggetto, per la quale è stata rilasciata dalla Provincia di Brindisi, con Determinazione n. 1178 del 30.6.2010, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'inserimento di nuovi impianti all'interno dello stabilimento per la lavorazione di materie prime vegetali di Mesagne.

La Provincia di Brindisi ha prorogato la validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-octies, D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, con nota prot. n. 33085 del 23.6.2015, pertanto il provvedimento richiamato ha efficacia fino al 30.6.2020.

Con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 17379 del 26.4.2016 il Gestore ha trasmesso le integrazioni progettuali ed i chiarimenti richiesti dalla Provincia di Brindisi con nota del 15335 dell'11.4.2016.

Inoltre con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 13015 del 24.3.2016 il Gestore ha chiesto l'integrazione, all'interno nell'AIA dell'autorizzazione per l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, rilasciata dalla Provincia di Brindisi, da ultimo, con provvedimento di rinnovo n. 1021 del 15.6.2010.

La documentazione di progetto trasmessa dal Gestore è stata pubblicata sul portale web della Provincia di Brindisi – AMBIENTE TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE – IMPIANTI AIA – SCHEDA CONSERVE ITALIA s.c.a.

Le modifiche in progetto prevedono:

1. l'installazione e l'esercizio di un estrusore per pomodoro, dotato di impianto asettico di confezionamento del prodotto;
2. l'installazione e l'esercizio di un impianto di confezionamento del concentrato;

3. l'installazione di un trasformatore di corrente e di un regolatore di rifasamento.

In previsione dell'esercizio di tali impianti, il Gestore ha elaborato un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo ed ha eseguito una stima delle nuove emissioni inquinanti (scarichi, emissioni, consumi idrici ed elettrici, produzione di rifiuti), considerandole poco significative.

Dall'esame degli elaborati a corredo della domanda e delle informazioni fornite dal Gestore relativamente agli impatti ambientali conseguenti all'esercizio degli impianti in oggetto, si evince che gli interventi proposti ed elencati dal punto 1 al punto 3, possono considerarsi come modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Fatto presente che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione delle presenti conclusioni (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame delle decisioni assunte, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti), allo stato, gli interventi in questione possono ritenersi non sostanziali.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo si rimanda a quanto già stabilito nel provvedimento AIA di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi n. 1178 del 30.6.2010.

In riferimento all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura, la società è stata autorizzata per lo stabilimento di Mesagne con i seguenti provvedimenti:

- prima autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura, ai sensi del D.Lgs. n. 99/1992, provvedimento di Determinazione Dirigenziale Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi n. 269/1997;
- Provvedimenti dirigenziali n. 167/1999, n. 482/2002, n. 913/2006 e da ultimo n. 1021/2010 di rinnovo dell'autorizzazione.

In tali provvedimenti sono specificate le condizioni e le prescrizioni che il Gestore è tenuto a rispettare per l'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione.

Secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. n. 152/06, art. 29-quater, comma 11 e allegato IX alla parte seconda, punto 2, ad integrazione dell'AIA, con la presente si autorizza l'utilizzazione agronomica dei fanghi, di cui al provvedimento già rilasciato alla società con gli atti richiamati. Pertanto tale autorizzazione è integralmente sostituita dall'AIA, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1178 del 30.6.2010. Il Gestore è tenuto a rispettare tutte le disposizioni e le condizioni stabilite nei provvedimenti richiamati.

In merito alla gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue civili, nello stabilimento in oggetto, si fa presente quanto segue.

Successivamente all'adozione del provvedimento di AIA richiamato, la Regione Puglia ha adottato il Regolamento n. 26 del 9.12.2013 di *disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia* e s.m.i. e il Regolamento n. 26 del 12.12.2011 di *disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E.* Il Regolamento n. 26/2013, oltre alla disciplina degli scarichi, ha introdotto l'**obbligo di riutilizzo** delle acque meteoriche di dilavamento per gli usi consentiti dalla legge, al fine di proteggere e preservare la risorsa idrica regionale.

Tale obbligo era stato già prescritto nel provvedimento di AIA, prescrizione n. 7, lettera d), che si riporta integralmente: *l'utilizzazione e la gestione della risorsa idrica dovrà essere effettuata secondo i migliori sistemi di efficienza ed economicità al fine di privilegiare la raccolta e l'utilizzo di acqua piovana e di ridurre quanto più possibile il prelievo di risorse idriche dal sottosuolo.*

In relazione ai consumi idrici dello stabilimento di Mesagne il Gestore ha dichiarato, nei report AIA trasmessi, di essere in possesso di regolare autorizzazione all'emungimento di acqua da n. 3 pozzi, pur uso industriale, e di aver utilizzato nel proprio ciclo produttivo un quantitativo di acqua pari a 359.000 metri cubi nell'anno 2015.

Inoltre per lo stabilimento in questione risulta agli atti dell'Ufficio il rilascio del provvedimento n. 101 del 2.3.2015, di rinnovo della concessione per l'estrazione e l'utilizzo di acque ad uso irriguo, per un quantitativo massimo pari a 5.000 metri cubi annui.

Pertanto, al fine di dare ottemperanza al R.R. n. 26/2013 e s.m.i. e alla prescrizione stabilita nel provvedimento di AIA il Gestore, entro il termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla data di ricezione della presente, è tenuto a trasmettere all'Ufficio scrivente, per via telematica ed in formato pdf, i seguenti elaborati:

- progetto di adeguamento al Regolamento Regionale n. 26/2013, che preveda il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, al fine di ridurre il prelievo di acqua da falda e di adempiere ai principi stabiliti dalla Regione Puglia;
- copia delle autorizzazioni all'emungimento di acqua dai tre pozzi artesiani, al fine di verificare il quantitativo massimo di estrazione e di verificare la destinazione autorizzata per tali acque;
- planimetria dello stabilimento in scala adeguata, con indicazione delle superfici impermeabilizzate, dei percorsi delle acque meteoriche incidenti sui lastricati solari e delle pendenze dei piazzali;
- stima dell'aliquota di acque meteoriche che è possibile riutilizzare nel ciclo produttivo, sulla base dei dati pluviometrici disponibili sul portale della Protezione Civile della Regione Puglia.

Il progetto di adeguamento deve contenere tutti gli elementi necessari all'esame da parte dell'Ufficio procedente, come portate, distanza in linea d'aria tra il punto di scarico e i pozzi di emungimento, dimensionamento degli impianti destinati al trattamento e allo stoccaggio delle acque da riutilizzare e tutti gli altri elaborati indicati espressamente sul portale web della Provincia di Brindisi, al collegamento AMBIENTE – TERRITORIO – SVILUPPO SOSTENIBILE, nel file pdf *"elenco della documentazione da presentare per istanze di parte"*.

Inoltre il Gestore, entro il termine già indicato, deve relazionare sulla conformità del proprio impianto di trattamento e scarico delle acque reflue civili ai principi stabiliti dal R.R. n. 26 del 12.12.2011.

In seguito alla trasmissione, tali documenti verranno pubblicati sul portale web della Provincia di Brindisi – AMBIENTE TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE – IMPIANTI AIA – SCHEDA CONSERVE ITALIA s.c.a.

Il Gestore può chiedere una proroga dei termini per la consegna di quanto richiesto, in ragione della complessità della documentazione da elaborare.

Si fa presente infine che la mancata trasmissione entro il termine indicato della documentazione chiesta con la presente equivale ad inosservanza di una specifica prescrizione stabilita dall'AIA, pertanto l'Autorità Competente procederà secondo le disposizioni previste dall'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

